

que minuti di tempo per spiegare il mio voto! ...poi con l'articolo 2, non ancora sconfessato, proclamante una preventiva denegazione di giustizia, ha messo in ben cattiva luce il nostro paese all'estero; e ciò con buona pace dell'onorevole Mosca Tommaso, da cui abbiamo appreso qui la stupefacente teoria, che, poichè la giurisprudenza non ammette normalmente indennità per danni subiti, senonchè nel caso di danno emergente, il legislatore possa o debba vietare a priori agli interessati di poter perfino mai dimostrare che un danno emergente ci sia stato.

Il monopolio così congegnato non rappresenta, come si è detto a torto, un trionfo del socialismo, bensì, un semplice e non lieve errore politico ed economico. Rappresenta il trionfo della impreparazione e della incoerenza, rappresenta un male studiato esperimento, atto a screditare il principio stesso delle statizzazioni. Di socialista non vi è che il metodo violento, con cui si voleva introdurlo. (*Commenti — Interruzioni*).

Non è certo questo progetto, con o senza emendamenti della Commissione, che può far nascere la fiducia politica in chi non l'aveva nel Governo dell'onorevole Giolitti. Noi persistiamo quindi nella maggiore sfiducia, e voteremo contro il passaggio agli articoli, come contro il progetto, come contro qualunque equivoca affermazione dei principii generali, che esso si arroga il vanto di incarnare, mentre non fa che svisarli, e screditarli.

Ma appunto perciò dichiaro fin da ora che voteremo con letizia e giubilo qualunque proposta di rinvio, sia che venga da amici o da avversari, perchè tale rinvio costituisce oggi per sè stesso, dinanzi al pubblico buon senso, e malgrado ogni artificio di scherma procedurale, una manifesta condanna dell'intero progetto e dell'azione del Governo. (*Rumori*). Perchè il rinvio dà modo al Parlamento di arrestarsi sulla mala via in cui stava con troppa spensieratezza mettendo il piede, (*Vivi rumori all'estrema sinistra*) e perchè per noi ogni rinvio, dopo la discussione avvenuta, equivale, nonostante qualunque voto di passaggio ad ignoti articoli, che nessuno sa più quali siano in questo momento poichè quelli che stanno dinanzi alla Camera sono stati in parte già abbandonati così dal Governo, come dalla Commissione...

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. No, non è esatto.

DE NICOLA, *della Commissione*. Non è così. (*Vivi rumori a destra*).

SONNINO-SIDNEY. Se lo ha detto or ora lo stesso onorevole Celesia; del resto di ciò tratteremo a novembre...

Ogni rinvio, dico, equivale per noi al solenne seppellimento del progetto e del monopolio per ora e per poi. (*Rumori all'estrema sinistra*).

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. No. (*Rumori a destra*).

Voci. Ai voti! ai voti!

PRESIDENTE. L'onorevole Musatti ha facoltà di parlare. (*Rumori a destra*).

MUSATTI. Un minuto soltanto, per spiegare il voto che l'onorevole Agnini ed io daremo, diverso da quello degli amici del gruppo parlamentare socialista.

Fino a ieri noi avremmo approvato la proposta del Governo, l'avremmo votata malgrado non abbiamo e non possiamo avere nessuna fiducia nel Governo, in nessun Governo della borghesia, (*Rumori vivissimi*) men che meno in quello dell'onorevole Giolitti, il quale, con la medesima facilità con la quale ha abbandonato gli amici di quella parte della Camera, potrebbe abbandonare l'attuale luna politica, per ritornare agli antichi amplessi. (*Commenti all'estrema sinistra*).

CHIESA EUGENIO. Una volta dicevate così anche voi altri.

MUSATTI. Senza fiducia, pure avremmo votato la proposta del Governo, per il principio che è contenuto nella legge del monopolio delle assicurazioni. Oggi non possiamo più fare neppur questo, per le dichiarazioni che noi abbiamo udito dall'onorevole Giolitti.

Egli ha usato parole assai dolci per l'estrema sinistra e specialmente per il gruppo parlamentare socialista, ma il fatto, onorevole Giolitti, è questo: che la legge viene rinviata a sei mesi, e ne fa fede anche il commento, la coda, diremo, eloquente dell'onorevole Bertolini; ed in questi sei mesi gli organismi politici ed economici del capitalismo avranno tutto il tempo per poter far tramontare il vostro progetto. Per queste ragioni noi voteremo contro il passaggio all'esame degli articoli. (*Commenti animati*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Di Stefano.

DI STEFANO. Onorevoli colleghi, permettetemi poche parole per una spiegazione più che per una dichiarazione di voto. Io parlo non solo a nome mio, ma per incarico avuto dai colleghi onorevole Morpurgo ed onorevole Giovanelli Alberto. Io ed essi facciamo parte, quali presidente e